

Prot. A03. 18. 12 695/2016

ALLEGATO A
ALLA DELIBERAZIONE CC
17/03/2016 N. 40

Atto d'indirizzo

su appalti mediante "Procedura Negoziata"

PREMESSO

- che ai sensi dell'art. 122 comma 7 del D.Lgs. 163/2006 ("Codice dei contratti pubblici") e successive modifiche e integrazioni, si consente alle amministrazioni una modalità di affidamento dei lavori "sotto soglia comunitaria" che consiste nella possibilità da parte della stazione appaltante di optare per la cosiddetta "procedura negoziata", e di invitare un numero minimo di soggetti individuati sulla base di informazioni riguardanti le caratteristiche di qualificazione economico finanziaria e tecnico organizzativa desunte dal mercato;
- che l'articolo 3 comma 40 del Codice definisce la "procedura negoziata" come la procedura in cui la stazione appaltante consulta gli operatori economici da essa stessa scelti e negozia con uno o più di essi l'esecuzione del contratto;

CONSIDERATO

- che il Comune di Arezzo, per le opere sotto soglia, privilegia il metodo dell'avviso finalizzato alla preventiva e gratuita "manifestazione d'interesse" tramite il sistema telematico START della Regione Toscana, richiesta come requisito primario per poter essere invitati a partecipare alla gara previo sorteggio;
- che il ricorso alla preventiva "manifestazione d'interesse", pur ineccepibile sotto il profilo meramente formale, determina di frequente un numero abnorme di aziende sorteggiabili, spesso prive di una concreta idoneità operativa rispetto al luogo di esecuzione dei lavori, e che l'offerta economica non di rado si concretizza in ribassi eccessivi che significano lavori non eseguiti alla regola dell'arte o per i quali non si rispettano gli accordi con eventuali imprese subappaltanti;

IL CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

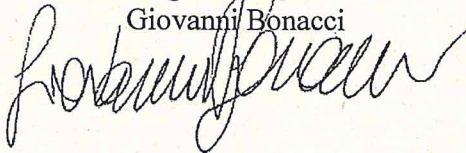
IMPEGNA

LA GIUNTA E L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

a privilegiare, ove ne sussistano i presupposti, il ricorso all'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alla soglia comunitaria mediante la "procedura negoziata" di cui agli art. 122, comma 7, e 125, comma 4, del D.Lgs. 163/2006, e ad adeguare la prodromica fase dell'indagine di mercato e della successiva selezione dei soggetti da invitare, in funzione della tipologia di appalto e dell'ammontare del suo importo, in ogni caso ovviamente nel pieno rispetto dei principi comunitari di libera concorrenza, rotazione, trasparenza, non discriminazione, parità di trattamento e proporzionalità, di cui agli articoli 97 Cost., 2, 57, 122, e 125 del citato D.Lgs. 163/2006.

Arezzo, 27 gennaio 2016

Il Consigliere Comunale
Giovanni Bonacci



La Consigliera Comunale
Donata Pasquini

